

APPROFONDIMENTO CIVILE

Prima ammissione con riserva per il candidato idoneo non vincitore del concorso Ufficio per il processo per errata valutazione dei titoli (TAR Lazio n. 2715/2024)

Data pubblicazione:	21/06/2024
Autore:	Avv. Roberto Francesco Iannone
Categoria:	Civile

Contenuto

In data 20 giugno, il Tar Lazio ha emesso **il primo provvedimento** in relazione all'ultimo "Concorso pubblico per profilo di Addetto all'Ufficio per il processo[1]", da inquadrare tra il personale del Ministero della giustizia.

In particolare, con il decreto cautelare n. 2715/2024, il Tar ha disposto l'ammissione in servizio, con riserva, di un soggetto idoneo non vincitore, **per un potenziale errore nell'attribuzione del punteggio** - in relazione alla **mancata valutazione della laurea magistrale a ciclo unico** - che gli è costata l'esclusione dalla graduatoria.

IL DECRETO CAUTELARE DEL TAR LAZIO

In particolare, il vincitore non idoneo - **assistito dagli Avvocati Simona Fell e Francesco Leone** - adiva il Tar Lazio impugnando i seguenti atti/e documenti, chiedendo il loro annullamento, previa sospensione:

- della **graduatoria dei candidati vincitori del Concorso**;
- del "**Provvedimento di assunzione con elenchi dei vincitori e indirizzi di convocazione per la scelta della sede**", con cui la P.A. ha disposto l'assunzione, a tempo pieno e determinato fino al 30 giugno 2026, dei candidati dichiarati vincitori del concorso;

- del **verbale con cui è stata approvata la graduatoria degli idonei e dei vincitori** alla prova scritta per il Distretto della Corte d'Appello di Palermo;
- **degli elenchi dei vincitori del concorso, distinti per ciascun Distretto di Corte d'Appello, nella parte in cui la p.a. ha omesso di indicare le quote di riserva dei posti e gli elenchi dei candidati idonei;**
- del/i verbale/i **con cui sono stati predisposti i criteri di valutazione dei titoli in possesso dei candidati** e di attribuzione del punteggio, con particolare riguardo alla mancata valutazione della laurea magistrale a ciclo unico.

Il Tar Lazio, come detto, accoglieva l'istanza in esame, consentendo l'ammissione con riserva del ricorrente in sovrannumero, con la posizione che gli spetterebbe secondo la sua prospettazione, nella graduatoria relativa al distretto territoriale della Corte d'Appello di Palermo, con le conseguenti urgenti determinazioni, in attesa di dell'udienza di merito prevista per il 9 luglio 2024.

CONCLUSIONI

E' vero, si tratta di un provvedimento cautelare - va integrato il contraddittorio nei confronti di tutti i controinteressati e non soli per i tre evocati in giudizio e bisognerà attendere il merito - ma va sottolineato come il candidato idoneo non vincitore abbia presentato tempestivamente ricorso - ed ottenuto tutela, seppure provvisoria, senza probabilmente accedere alla propria documentazione (visti i tempi), ma soprattutto impugnando anche gli "**elenchi dei vincitori del concorso, distinti per ciascun Distretto di Corte d'Appello, nella parte in cui la p.a. ha omesso di indicare le quote di riserva dei posti e gli elenchi dei candidati idonei**", cioè uno dei punti meno chiari da quanto sono uscite le graduatorie, che ha creato non poco malcontento.

NOTE

[1] "Concorso pubblico, per titoli ed esami, su base distrettuale, ad eccezione di Trento e Bolzano, per il reclutamento a tempo determinato di 3.946 unità di personale non dirigenziale dell'Area funzionari, con il profilo di Addetto all'Ufficio per il processo, da inquadrare tra il personale del Ministero della giustizia».

Avv. Michelealfredo Chiariello Iscritto all'Ordine degli Avvocati di Trani e presidente della Camera dei Giuslavoristi di Trani. Patrocinante in Cassazione e Giurista Ambientale. Opera in tutti i rami del diritto, sia in ambito giudiziale che stragiudiziale. Collabora con le più importanti piattaforme giuridiche online, oltre ad essere autore di numerosi articoli ivi pubblicati. Ideatore e responsabile dei siti www.avvmichelealfredochiariello.it e www.studiolegalechiariello.it, nonché ideatore e fondatore

del progetto giuridico “Il periscopio del diritto”, di cui è autore e responsabile.